

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Rapporto annuale regionale

2017 – Emilia Romagna

Dicembre 2018

Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Emilia Romagna
emiliaromagna@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

Sommario

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2018.	4
Indice delle tabelle	4
Sintesi dei fenomeni rilevanti	5
1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	6
2. Infortuni	9
3. Malattie professionali	12
4. Cura, riabilitazione, reinserimento	13
5. Azioni e servizi	15
6. Eventi rilevanti	17
<i>Atlante Infortuni Emilia Romagna. Bologna, 27 giugno 2017</i>	17
<i>Seminario di studio “La valutazione del rischio stress lavoro correlato, ruolo dei soggetti coinvolti, benessere organizzativo - stili di vita e Responsabilità sociale d’impresa”. Ferrara, 13 dicembre 2017</i>	17
<i>Disturbi muscolo – scheletrici e lavoro: una mappatura ragionata. Modena, 17 febbraio 2017</i>	18
7. Schede monografiche	20
<i>Progetto di facilitazione al reinserimento lavorativo: “UNA SFIDA.....POSSIBILE”</i>	20
<i>Atlante Infortuni Emilia Romagna</i>	21
<i>Valutazione e interpretazione della Spirometria nelle malattie professionali</i>	22
<i>Le emergenze/urgenze cliniche nelle sedi locali Inail</i>	23
Glossario	25

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2018.

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.4 i servizi sono quelli richiesti nell'anno di esercizio, resi in quell'anno a prescindere dall'anno di richiesta, resi e richiesti nel medesimo anno; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2017 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2018.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2017

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Riduzione del tasso per prevenzione

Tabella 5.4 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Sintesi dei fenomeni rilevanti

Il rapporto regionale Emilia Romagna 2017 presenta in sintesi l'andamento dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale dell'Istituto, agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Tra i temi rilevanti rientrano anche le attività di cura e riabilitazione, quelle di controllo del rapporto assicurativo, le attività di prevenzione e gli incentivi per la sicurezza. Nella parte finale, le schede monografiche presentano i principali progetti realizzati a livello territoriale.

Nel 2017 risultano attive 309.647 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, pari all'8,14% delle posizioni assicurative censite dall'Inail a livello nazionale, con una riduzione rispetto al 2016 pari allo 0,14%. Le masse salariali denunciate soggette a contributo Inail ammontano a circa 34,1 miliardi di euro, corrispondenti al 9,55% del dato nazionale.

Nel 2017 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è di circa 713 milioni di euro, con un aumento del 5,55% nel triennio. In incremento anche i premi incassati rispetto all'anno precedente (+1,24%).

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in aumento: tra il 2015 ed il 2017 l'aumento in Emilia Romagna è stato del 2,01%, a livello nazionale dello 0,81%. I dati degli indennizzi in capitale relativi agli infortuni mostrano, nel triennio, una riduzione del 12,62%, superiore rispetto al dato nazionale, che scende del 4,96%. Diminuiscono anche gli indennizzi in capitale relativi alle malattie professionali (-19,04% nel triennio), in linea con l'andamento rilevato a livello nazionale (-16,01%).

Le rendite gestite complessivamente nel corso del 2017 sono state 67.559, di cui 1.529 di nuova costituzione. Rispetto al 2015, le rendite gestite risultano complessivamente diminuite del 4,85%, quelle di nuova costituzione del 3,04%.

Il numero degli infortuni denunciati è in aumento: nel 2017 nella regione Emilia Romagna sono state rilevate 85.378 denunce (+1,4% nel triennio). Le denunce di infortunio in occasione di lavoro sono state 73.261 (+0,43% nel triennio), 12.117, pari al 14,19% del totale, hanno riguardato invece gli infortuni avvenuti in itinere. I casi di infortunio con esito mortale denunciati nel 2017 sono stati 124 rispetto ai 1.139 riscontrati a livello nazionale. Gli infortuni sul lavoro hanno causato 1.471.120 giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail, che rappresentano il 12,12% del dato nazionale.

Le malattie professionali denunciate in regione nel 2017 sono state 6.416, in diminuzione del 5,1% rispetto al 2015. L'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 2.441 casi, pari all'11,46% del dato nazionale. I lavoratori deceduti per malattia professionale sono stati 87, in aumento rispetto al 2015.

Nel 2017 l'Inail ha erogato nella regione 95.333 prestazioni per "prime cure", con un aumento dell'1,91% rispetto all'anno precedente, e del 1,31% rispetto al 2015. In diminuzione risulta la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da oltre 6,7 milioni di euro nel 2015 a circa 6,4 milioni di euro nel 2017, con un decremento del 5,84%.

Le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, inquadrati in un processo di controllo e valutazione del rischio, hanno consentito nel 2017 di verificare 1.552 aziende; di queste, 1.341 sono risultate non regolari. Complessivamente, i premi omessi accertati ammontano a oltre 11,6 milioni di euro, pari al 29,33% in più rispetto al 2016. Nel 2017 sono state 2.898 le ditte che hanno beneficiato della riduzione del tasso per meriti di prevenzione, corrispondenti a un minor importo del premio pagato di circa 23,0 milioni di euro. A fronte delle 15.477 richieste, sono stati erogati 7.769 servizi di omologazione e certificazione, con un fatturato complessivo di 1.109.000 euro.

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2017 risultano attive in Emilia Romagna 309.647 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, con una contrazione in confronto ai due anni precedenti, pari, rispettivamente, allo 0,14% e all'1,31%.

La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti nel 2017 si è attestata a circa 34,1 miliardi di euro, pari al 9,55% del totale, in aumento sia rispetto all'anno precedente (+3,02%) sia al 2015 (+5,17%).

Risultano, inoltre, assicurati 189.645 lavoratori con polizze speciali (teste assicurate), in diminuzione nel triennio di riferimento del 4,78%.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2015		2016		2017	
Pat in gestione	Emilia Romagna	313.767	8,24%	310.084	8,19%	309.647	8,14%
				-1,17%		-0,14%	
	Italia	3.806.663	100,00%	3.788.181	100,00%	3.802.010	100,00%
				-0,49%		0,37%	
Masse salariali denunciate	Emilia Romagna	32.445.133	9,50%	33.122.910	9,49%	34.122.798	9,55%
				2,09%		3,02%	
	Italia	341.654.177	100,00%	349.185.132	100,00%	357.248.962	100,00%
				2,20%		2,31%	
Teste assicurate denunciate	Emilia Romagna	199.163	10,18%	192.376	10,07%	189.645	10,03%
				-3,41%		-1,42%	
	Italia	1.957.268	100,00%	1.909.909	100,00%	1.890.978	100,00%
				-2,42%		-0,99%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2017 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è di circa 713 milioni di euro, con un aumento del 5,55% nel triennio.

Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 93,07%, in linea con il dato nazionale (89,01%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2015		2016		2017	
Premi accertati	Emilia Romagna	675.936	9,66%	692.330	9,66%	713.464	9,75%
				2,43%		3,05%	
	Italia	6.997.439	100,00%	7.168.566	100,00%	7.319.493	100,00%
				2,45%		2,11%	
Premi incassati	Emilia Romagna	640.032	9,95%	655.906	9,99%	664.042	10,19%
				2,48%		1,24%	
	Italia	6.431.652	100,00%	6.568.876	100,00%	6.514.997	100,00%
				2,13%		-0,82%	

Importi in migliaia di euro

In Emilia Romagna le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione fanno registrare, nel 2017, un incremento dell'1,13%.

Gli importi delle rateazioni aumentano nel 2017 rispetto all'anno precedente del 6,19%, in linea con il trend dell'anno precedente (+4,89%). Complessivamente, nel triennio detti importi risultano aumentati dell'11,39%.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2015		2016		2017	
Emilia Romagna	Rateazioni	88.843	8,10%	90.155	7,91%	91.175	7,79%
				1,48%		1,13%	
	Importi	383.674	9,77%	402.438	9,53%	427.356	9,55%
				4,89%		6,19%	
Italia	Rateazioni	1.096.801	100,00%	1.140.300	100,00%	1.169.911	100,00%
				3,97%		2,60%	
	Importi	3.926.070	100,00%	4.224.290	100,00%	4.476.413	100,00%
				7,60%		5,97%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in aumento: tra il 2015 ed il 2017 l'aumento in Emilia Romagna è stato del 2,01%, a livello nazionale dello 0,81%.

Nella regione sono stati 131 gli indennizzi concessi per malattie professionali nel 2017, il 31,8% dei 412 indennizzi erogati a livello nazionale.

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2015		2016		2017	
Infortuni	Emilia Romagna	43.152	13,52%	43.423	13,51%	44.018	13,69%
				0,63%		1,37%	
	Italia	319.070	100,00%	321.520	100,00%	321.649	100,00%
				0,77%		0,04%	
Malattie professionali	Emilia Romagna	159	32,58%	150	31,78%	131	31,80%
				-5,66%		-12,67%	
	Italia	488	100,00%	472	100,00%	412	100,00%
				-3,28%		-12,71%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi in capitale relativi agli infortuni evidenziati nel triennio mostrano una riduzione del 12,62% a livello regionale e del 4,96% a livello nazionale.

Sono in diminuzione anche gli indennizzi relativi alle malattie professionali che scendono del 19,04%, in linea con il dato nazionale (-16,01%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2015		2016		2017	
Infortuni	Emilia Romagna	3.010	11,45%	2.983	11,31%	2.630	10,53%
				-0,90%		-11,83%	
	Italia	26.288	100,00%	26.373	100,00%	24.985	100,00%
				0,32%		-5,26%	
Malattie professionali	Emilia Romagna	1.544	11,25%	1.501	11,50%	1.250	10,84%
				-2,78%		-16,72%	
	Italia	13.727	100,00%	13.047	100,00%	11.529	100,00%
				-4,95%		-11,63%	

Le rendite gestite complessivamente nel corso del 2017 dall'Inail nella regione sono 67.559, di cui 1.529 di nuova costituzione. Rispetto al 2015, le rendite gestite risultano complessivamente diminuite del 4,85%, quelle di nuova costituzione del 3,04%.

Tabella 1.6 - Rendite

		2015		2016		2017	
Totale rendite	Emilia Romagna	71.001	8,88%	69.184	8,88%	67.559	8,88%
				-2,56%		-2,35%	
	Italia	799.764	100,00%	779.389	100,00%	760.706	100,00%
				-2,55%		-2,40%	
Rendite di nuova costituzione	Emilia Romagna	1.577	7,75%	1.522	8,77%	1.529	9,13%
				-3,49%		0,46%	
	Italia	20.360	100,00%	17.359	100,00%	16.754	100,00%
				-14,74%		-3,49%	

2. Infortuni

Nel 2017 sono state protocollate in Emilia Romagna 85.378 denunce di infortunio corrispondenti al 13,31% del totale, con un aumento dell'1,4% rispetto all'anno precedente. A livello nazionale, l'incremento delle denunce nel triennio è pari allo 0,65%.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2015		2016		2017	
In occasione di lavoro	Emilia Romagna	72.947	13,47%	72.999	13,44%	73.261	13,57%
				0,07%		0,36%	
	Italia	541.731	100,00%	543.336	100,00%	539.892	100,00%
				0,30%		-0,63%	
In itinere	Emilia Romagna	11.231	11,76%	11.197	11,39%	12.117	11,93%
				-0,30%		8,22%	
	Italia	95.524	100,00%	98.287	100,00%	101.537	100,00%
				2,89%		3,31%	
Totale	Emilia Romagna	84.178	13,21%	84.196	13,12%	85.378	13,31%
				0,02%		1,40%	
	Italia	637.255	100,00%	641.623	100,00%	641.429	100,00%
				0,69%		-0,03%	

Nel triennio 2015-2017 le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite a livello nazionale del 12,45%, passando da 1.301 a 1.139. Nella regione le denunce passano da 108 a 124; di queste, 34 sono relative a infortuni in itinere.

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2015		2016		2017	
In occasione di lavoro	Emilia Romagna	76	7,79%	100	11,72%	90	10,82%
				31,58%		-10,00%	
	Italia	975	100,00%	853	100,00%	832	100,00%
				-12,51%		-2,46%	
In itinere	Emilia Romagna	32	9,82%	39	13,27%	34	11,07%
				21,88%		-12,82%	
	Italia	326	100,00%	294	100,00%	307	100,00%
				-9,82%		4,42%	
Totale	Emilia Romagna	108	8,30%	139	12,12%	124	10,89%
				28,70%		-10,79%	
	Italia	1.301	100,00%	1.147	100,00%	1.139	100,00%
				-11,84%		-0,70%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 55.494, in aumento rispetto all'anno precedente dello 0,53%. Nel triennio in Emilia Romagna l'incremento rilevato è dello 0,91%, a livello nazionale è dello 0,26%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2015		2016		2017	
In occasione di lavoro	Emilia Romagna	47.765	13,06%	48.010	13,11%	47.926	13,27%
				0,51%		-0,17%	
	Italia	365.720	100,00%	366.109	100,00%	361.267	100,00%
				0,11%		-1,32%	
In itinere	Emilia Romagna	7.230	11,82%	7.192	11,37%	7.568	11,73%
				-0,53%		5,23%	
	Italia	61.158	100,00%	63.232	100,00%	64.495	100,00%
				3,39%		2,00%	
Totale	Emilia Romagna	54.995	12,88%	55.202	12,86%	55.494	13,03%
				0,38%		0,53%	
	Italia	426.878	100,00%	429.341	100,00%	425.762	100,00%
				0,58%		-0,83%	

Nel 2017 gli infortuni accertati positivi con esito mortale sono stati 67, corrispondenti al 10,15% del dato nazionale, in aumento rispetto ai 63 casi accertati nel 2015.

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2015		2016		2017	
In assenza di menomazioni	Emilia Romagna	46.471	13,28%	46.713	13,22%	47.336	13,42%
				0,52%		1,33%	
	Italia	349.953	100,00%	353.293	100,00%	352.796	100,00%
				0,95%		-0,14%	
Con menomazioni	Emilia Romagna	8.461	11,11%	8.398	11,14%	8.091	11,19%
				-0,74%		-3,66%	
	Italia	76.155	100,00%	75.372	100,00%	72.306	100,00%
				-1,03%		-4,07%	
Esito mortale	Emilia Romagna	63	8,18%	91	13,46%	67	10,15%
				44,44%		-26,37%	
	Italia	770	100,00%	676	100,00%	660	100,00%
				-12,21%		-2,37%	
Totale	Emilia Romagna	54.995	12,88%	55.202	12,86%	55.494	13,03%
				0,38%		0,53%	
	Italia	426.878	100,00%	429.341	100,00%	425.762	100,00%
				0,58%		-0,83%	

Nel 2017 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state nella regione 1.471.120; in media circa 88,15 giorni per infortuni che hanno provocato menomazione e 16 giorni in assenza di menomazione.

A livello nazionale i giorni di inabilità sono stati, rispettivamente, 88,11 e 16,34.

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2015		2016		2017	
In assenza di menomazioni	Emilia Romagna	713.369	13,52%	734.464	13,45%	757.801	13,15%
				2,96%		3,18%	
	Italia	5.275.956	100,00%	5.459.700	100,00%	5.763.403	100,00%
				3,48%		5,56%	
Con menomazioni	Emilia Romagna	825.556	11,55%	808.805	11,39%	713.193	11,20%
				-2,03%		-11,82%	
	Italia	7.148.928	100,00%	7.099.285	100,00%	6.370.561	100,00%
				-0,69%		-10,26%	
Esito mortale	Emilia Romagna	621	13,31%	1.035	30,56%	126	4,24%
				66,67%		-87,83%	
	Italia	4.664	100,00%	3.387	100,00%	2.971	100,00%
				-27,38%		-12,28%	
Totale	Emilia Romagna	1.539.546	12,39%	1.544.304	12,29%	1.471.120	12,12%
				0,31%		-4,74%	
	Italia	12.429.548	100,00%	12.562.372	100,00%	12.136.935	100,00%
				1,07%		-3,39%	

3. Malattie professionali

Nel 2017 sono state protocollate 6.416 denunce di malattia professionale con una diminuzione del 5,1% nel triennio. A livello nazionale, dal 2015 al 2017, le denunce di malattia professionale sono diminuite dell'1,51%.

Nella regione, l'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 2.441 casi nel 2017 pari all'11,46% del dato nazionale.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2015		2016		2017	
Denunciate	Emilia Romagna	6.761	11,48%	7.018	11,65%	6.416	11,06%
				3,80%		-8,58%	
	Italia	58.913	100,00%	60.247	100,00%	58.025	100,00%
				2,26%		-3,69%	
Riconosciute	Emilia Romagna	2.938	11,84%	2.858	12,05%	2.441	11,46%
				-2,72%		-14,59%	
	Italia	24.816	100,00%	23.722	100,00%	21.291	100,00%
				-4,41%		-10,25%	

Le 6.416 malattie professionali denunciate nel 2017 hanno coinvolto 4.388 lavoratori.

Al 43,19% dei lavoratori interessati è stata riconosciuta la causa lavorativa.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Emilia Romagna	Lavoratori	1.895	43,19%	2.483	56,59%	10	0,23%	4.388	100,00%
	Casi	2.441	38,05%	3.964	61,78%	11	0,17%	6.416	100,00%
Italia	Lavoratori	17.499	40,73%	25.092	58,40%	375	0,87%	42.966	100,00%
	Casi	21.291	36,69%	36.240	62,46%	494	0,85%	58.025	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale in Emilia Romagna nel 2017 sono state 87, 22 in più rispetto all'anno precedente (65).

A livello nazionale la diminuzione rilevata nel triennio è del 24,43%.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno decesso

		2015		2016		2017	
Emilia Romagna		69	3,90%	65	4,22%	87	6,51%
				-5,80%		33,85%	
Italia		1.768	100,00%	1.539	100,00%	1.336	100,00%
				-12,95%		-13,19%	

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2017 sono state 95.333, in aumento sia rispetto all'anno precedente (+1,91%), sia rispetto al 2015 (+1,31%).

A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" fanno registrare una diminuzione nel triennio pari all'1,03%.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2015		2016		2017	
Emilia Romagna	Infortuni	83.046	88,25%	83.137	88,88%	85.179	89,35%
					0,11%		2,46%
	Malattie professionali	11.053	11,75%	10.405	11,12%	10.154	10,65%
					-5,86%		-2,41%
	Totale	94.099	100,00%	93.542	100,00%	95.333	100,00%
					-0,59%		1,91%
Italia	Infortuni	643.204	93,24%	649.661	93,35%	641.722	94,00%
					1,00%		-1,22%
	Malattie professionali	46.599	6,76%	46.244	6,65%	40.975	6,65%
					-0,76%		-11,39%
	Totale	689.803	100,00%	695.905	100,00%	682.697	100,00%
					0,88%		-1,90%

Risulta in aumento il numero dei lavoratori assistiti dalle équipe multidisciplinari Inail a livello nazionale.

Gli interventi autorizzati dall'Istituto in Emilia Romagna sono stati 45 nel 2017, 11 in meno rispetto al 2015.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2015		2016		2017	
Emilia Romagna	56	4,55%	42	4,37%	45	3,76%
				-25,00%		7,14%
Italia	1.230	100,00%	962	100,00%	1.198	100,00%
				-21,79%		24,53%

Nel triennio 2015-2017 sono diminuiti in Emilia Romagna i progetti di reinserimento, passati da 58 a 53 (-8,62%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2015		2016		2017	
Emilia Romagna	58	3,60%	49	3,96%	53	3,54%
			-15,52%		8,16%	
Italia	1.609	100,00%	1.237	100,00%	1.498	100,00%
			-23,12%		21,10%	

Si riduce la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da 6.750.000 euro nel 2015, a 6.356.000 nel 2017, con un decremento del 5,84%, dato analogo a quello riscontrato a livello nazionale (-5,92%).

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2015		2016		2017	
Emilia Romagna	Produzione	4.721	70,74%	4.098	67,29%	4.388	69,04%
				-14,18%		7,08%	
	Acquisto	2.028	30,04%	1.992	32,71%	1.968	30,96%
				-1,78%		-1,20%	
	Totale	6.750	100,00%	6.090	100,00%	6.356	100,00%
				-9,78%		4,37%	
Italia	Produzione	38.933	53,31%	36.599	52,43%	36.473	53,03%
				-6,09%		-0,34%	
	Acquisto	34.170	46,74%	33.211	47,57%	32.301	46,97%
				46,97%		-2,74%	
	Totale	73.100	100,00%	69.810	100,00%	68.774	100,00%
				-4,50%		-1,48%	

Importi in migliaia di euro

5. Azioni e servizi

In questa sezione sono riportati una serie di dati per comprendere le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (con particolare riferimento agli Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2017 sono state controllate in Emilia Romagna, 1.552 aziende; di queste, 1.341, ossia l'86,4%, sono risultate irregolari. Il dato è circa 3,02 punti percentuali sotto la media nazionale (+89,43%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati 11.624.000 euro di premi omessi pari al 29,33% rispetto al 2016.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2015		2016		2017	
Emilia Romagna	Aziende ispezionate	1.957	9,39%	1.972	9,45%	1.552	9,32%
				0,77%		-21,30%	
	Aziende non regolari	1.636	8,99%	1.753	9,59%	1.341	9,01%
				7,15%		-23,50%	
	Premi omessi accertati	9.264	6,80%	8.988	7,09%	11.624	8,85%
				-2,98%		29,33%	
Italia	Aziende ispezionate	20.842	100,00%	20.876	100,00%	16.648	100,00%
				0,16%		-20,25%	
	Aziende non regolari	18.207	100,00%	18.284	100,00%	14.888	100,00%
				0,42%		-18,57%	
	Premi omessi accertati	136.228	100,00%	126.717	100,00%	131.316	100,00%
				-6,98%		3,63%	

Importi in migliaia di euro

Nell'ambito del bando Isi 2016 sono stati stanziati 22.656.000 euro per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di circa il 7,83% del budget nazionale.

Tra tutti i progetti presentati, 254 sono risultati finanziabili per un importo complessivo di oltre 16 milioni di euro. I dati relativi al bando Isi 2017 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2018.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2015		2016	
Emilia Romagna	Stanziamiento	20.492	7,42%	22.656	7,83%
				10,56%	
	Progetti finanziabili	210	7,87%	254	8,30%
				20,95%	
	Importo finanziabile	16.513	8,00%	16.608	8,58%
				0,58%	
Italia	Stanziamiento	276.270	100,00%	289.507	100,00%
				4,79%	
	Progetti finanziabili	2.670	100,00%	3.061	100,00%
				14,64%	
	Importo finanziabile	206.381	100,00%	193.649	100,00%
				-6,17%	

Importi in migliaia di euro

Il numero di imprese riconosciute virtuose per meriti di prevenzione a seguito dell'istanza per l'agevolazione tariffaria ("oscillazione per prevenzione", articolo 24 del D.M. 12.12.2000) è di 6.120 nel 2015, 3.455 nel 2016 e 2.898 nel 2017, per uno sconto sul premio per le aziende di circa 78,3 milioni di euro.

Tabella 5.3 - Riduzione del tasso per prevenzione

		2015		2016		2017	
Emilia Romagna	Ditte beneficiarie	6.120	12,82%	3.455	12,96%	2.898	10,50%
				-23,79%		-3,35%	
	Minor importo pagato	31.334	12,75%	23.881	12,66%	23.082	11,30%
				-23,79%		-3,35%	
Italia	Ditte beneficiarie	47.747	100,00%	26.669	100,00%	27.589	100,00%
				-44,15%		3,45%	
	Minor importo pagato	245.738	100,00%	188.611	100,00%	204.197	100,00%
				-23,25%		8,26%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2017, le richieste di servizi di omologazione e certificazione in Emilia Romagna sono state 15.477, in aumento rispetto al 2015 (+8,1%). Nel 2017 sono stati erogati 7.769 servizi, dei quali 4.828 sono relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 1.109.000 euro.

Tabella 5.4 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2015		2016		2017	
Emilia Romagna	Servizi richiesti	14.317	8,43%	15.886	8,97%	15.477	9,14%
				10,96%		-2,57%	
	Servizi resi	9.612	10,13%	9.045	9,34%	7.769	8,42%
				-5,90%		-14,11%	
	Servizi richiesti e resi	5.897	8,58%	5.867	8,41%	4.828	7,36%
				-0,51%		-17,71%	
	Fatturato	1.551	9,79%	1.304	9,01%	1.109	8,78%
				-15,93%		-14,95%	
Italia	Servizi richiesti	169.858	100,00%	177.075	100,00%	169.255	100,00%
				4,25%		-4,42%	
	Servizi resi	94.846	100,00%	96.830	100,00%	92.246	100,00%
				2,09%		-4,73%	
	Servizi richiesti e resi	68.749	100,00%	69.759	100,00%	65.587	100,00%
				1,47%		-5,98%	
	Fatturato	15.839	100,00%	14.468	100,00%	12.637	100,00%
				-8,66%		-12,66%	

Importi in migliaia di euro

6. Eventi rilevanti

Atlante Infortuni Emilia Romagna. Bologna, 27 giugno 2017

In data 27 giugno 2017 si è svolto presso la Direzione Regionale Inail dell'Emilia Romagna l'incontro di presentazione del prodotto *online* "Atlante Infortuni Emilia Romagna" costituito da una raccolta di schede-infortuni che mettono in luce gli elementi fondamentali per comprendere cause, modalità, effetti, prescrizioni delle "famiglie di infortuni" di maggiore gravità avvenuti nel settore agricolo. Il prodotto costituisce un *focus* sugli infortuni gravi per sensibilizzare gli operatori agricoli.

L'Atlante è rivolto ai lavoratori agricoli a tempo determinato e indeterminato, ai datori di lavoro del settore agricolo, ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ai Responsabili del Servizio di prevenzione e protezione

L'incontro è stato aperto da Mario Longo, Direttore Regionale Inail dell'Emilia Romagna e da Umberto Franciosi, Presidente dell'Ente Bilaterale per l'Agricoltura Emilia Romagna (Ebarer), partner dell'iniziativa, e ha visto la partecipazione delle Organizzazioni professionali agricole, delle Organizzazioni sindacali del settore Agro-alimentare e delle Casse *extra-legem* provinciali operai agricoli.

L'Atlante è disponibile gratuitamente, senza necessità di effettuare il *login*, sul sito www.ebarer.it

Seminario di studio "La valutazione del rischio stress lavoro correlato, ruolo dei soggetti coinvolti, benessere organizzativo - stili di vita e Responsabilità sociale d'impresa". Ferrara, 13 dicembre 2017

Il 13 dicembre 2017 si è tenuto il seminario di studio "La valutazione del rischio stress lavoro correlato, ruolo dei soggetti coinvolti, benessere organizzativo, stili di vita e Responsabilità sociale d'impresa" presso la sala convegni della Camera di commercio di Ferrara.

L'evento è stato organizzato dalla Direzione territoriale Inail di Ravenna-Ferrara (sede di Ferrara), insieme all'Azienda Usl di Ferrara (Dipartimento di sanità pubblica unità operativa prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro), Edilform Estense (Ente paritetico territoriale unificato per la formazione e la sicurezza) e Cassa Edile di Ferrara, in collaborazione con il Comune di Ferrara, *TekneHub* Università di Ferrara, Servizio Informativo dedicato ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (SIRS) di Bologna, Camera di Commercio di Ferrara, IFM Ferrara, Confindustria Emilia Area Centro: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena – sede di Ferrara. Il progetto è stato condiviso dalla Prefettura di Ferrara.

Il Seminario si è posto l'obiettivo di indicare ai datori di lavoro e ai lavoratori una traccia da percorrere per leggere e gestire le situazioni di lavoro, con un linguaggio comune e corretto, al fine di trasformare le difficoltà del lavoro che inducono *stress* in opportunità di soluzioni e occasioni di miglioramento personale ed aziendale.

Il programma ha previsto, oltre all'illustrazione dell'edizione 2017 della Metodologia per la valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato realizzata da Inail, la presentazione dello stato dell'arte sul territorio ferrarese in merito alle attività di prevenzione e di vigilanza sullo *Stress* lavoro correlato.

Sono inoltre state fornite indicazioni sul ruolo del Medico competente in merito ai corretti stili di vita, oltre all'illustrazione di esperienze applicative da parte imprenditoriale in merito alla

Responsabilità sociale e alla valutazione e gestione dello *Stress* lavoro correlato, ed è stato illustrato anche il punto di vista sindacale in merito a salute e sicurezza nel territorio ferrarese.

L'evento, pubblico e gratuito, era indirizzato in particolare ai Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza (Rls, Rlst), ai Responsabili del servizio di prevenzione e protezione (Rsp), Medici Competenti, operatori dei Servizi di Vigilanza, Vigilanza, Tecnici della Prevenzione (ingegneri, architetti, geometri, periti industriali, chimici, psicologi, medici, assistenti sanitarie e infermieri), ed era valevole ai fini dell'aggiornamento previsto dall'art.37 del d. lgs. 81/08 per le figure di lavoratori, preposti, Rls, dirigenti e datori di lavoro, oltre che per le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (Aspp) e Rsp. Inoltre ha dato luogo al rilascio di crediti Cfp per Architetti, Geometri e Periti Industriali secondo le modalità concordate con i singoli Ordini.

Il Seminario ha rappresentato un momento importante di collaborazione tra le varie parti sociali partecipanti nell'affrontare temi di attuale rilevanza nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro, fornendo un utile e costruttivo aggiornamento alle figure della prevenzione in ambito lavorativo rispetto a temi particolarmente delicati ed ancora poco conosciuti.

Disturbi muscolo – scheletrici e lavoro: una mappatura ragionata. Modena, 17 febbraio 2017

Il 17 febbraio 2017 si è tenuto a Modena, presso la Fondazione Marco Biagi, Università di Modena e Reggio Emilia, il seminario "*Disturbi Muscolo – Scheletrici e Lavoro: una Mappatura Ragionata*" finalizzato a far conoscere e discutere i dati raccolti dai ricercatori della Fondazione Marco Biagi con un progetto di ricerca sui Disturbi muscolo scheletrici (Dms) lavoro-correlati che in Europa e in Italia rappresentano ormai più del 60% delle malattie professionali. Obiettivo del progetto è stato quello di costruire una prima mappatura ragionata del rischio da Dms in Italia per settore produttivo e territorio anche attraverso l'analisi dei dati delle denunce assicurative Inail per suggerire nuove chiavi di lettura di un fenomeno fortemente disomogeneo per i diversi territori. Le relazioni presentate hanno sintetizzato i dati della ricerca a cui è seguita una discussione con la partecipazione del dr. Raffaele Delli Carri, DM II della Direzione territoriale di Modena, del dr. Giuseppe Ludovico dell'Università di Milano e del dr. Angelo D'Errico del servizio sovrazonale di epidemiologia- Asl TO3 di Torino, coordinati dal dr. Iacopo Senatori dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Fondazione Marco Biagi.

Dai lavori è risultato confermato il fenomeno della riduzione delle malattie tipiche da lavoro, un tempo particolarmente frequenti, e l'accrescersi di altre malattie correlate al lavoro, in particolare quelle legate a movimenti ripetitivi, alla movimentazione dei carichi e a posture incongrue. I punti salienti delle relazioni sono stati quelli relativi all'analisi del fenomeno della denuncia e della sotto-denuncia con il rilievo della disomogeneità territoriale di entrambi i fenomeni, a prescindere dal fatto che essa dipenda dai differenti gradi di copertura dei registri epidemiologici o da fattori comportamentali di assicurati e assicuratori. Sono stati analizzati, tra l'altro, i fattori in grado di condizionare la denuncia da parte dei lavoratori affetti da DMS. Singolare è risultata l'analisi dei fattori di scoraggiamento della denuncia (l'analisi di Biddle in merito ad una denuncia "scoraggiata" dalla stigmatizzazione negativa del comportamento dei lavoratori, la paura di subire provvedimenti disciplinari e di perdere il lavoro) oppure l'analisi sull'effetto "contagio", ossia l'aumento di probabilità di fare richiesta di una prestazione assicurativa da parte del lavoratore positivamente influenzato dal numero di richieste presentate dai colleghi in precedenza. Sono emersi, inoltre, diversi aspetti condizionanti in merito alla diversa distribuzione territoriale del numero delle denunce e dei relativi esiti, sia in generale, sia con specifico riferimento ai disturbi muscolo scheletrici. Al riguardo si richiamano: il ruolo dei Patronati, il ruolo dei servizi di prevenzione delle Asl, la disomogeneità dei percorsi di valutazione sanitaria/amministrativa da parte dell'Inail.

Dai rapporti consolidati tra Inail di Modena ed il Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro delle Azienda unità sanitaria locale di Modena è risultata, infine, proficua la collaborazione locale tra gli operatori sanitari dei due Enti per favorire l'emersione ed il riconoscimento delle malattie professionali con azioni formative rivolte anche ai medici di medicina generale.

7. Schede monografiche

Progetto di facilitazione al reinserimento lavorativo: "UNA SFIDA.....POSSIBILE"

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Fornire all'assicurato maggiori conoscenze circa le opportunità formative e di reinserimento lavorativo offerte dal territorio – Sviluppare nel lavoratore una maggiore consapevolezza circa le sue competenze, attitudini lavorative e abilità residue – Sperimentare, sia pure in un contesto di simulazione, un ambiente di lavoro con ritmi, procedure, regole e tempi di consegna prestabiliti – Contribuire alla definizione di un nuovo progetto di vita lavorativa per un proficuo reinserimento lavorativo
<i>Durata</i>	2017
<i>Partner</i>	Fondazione EnAip Forlì-Cesena (Ente Acli per l'istruzione professionale)
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il percorso ha previsto tre moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> – attività di accoglienza per presentare l'articolazione del progetto definendo lo scopo, la metodologia e gli strumenti utilizzati; conoscere la persona ed individuarne i bisogni; – bilancio di competenze* per individuare le motivazioni alla ricerca del lavoro, le competenze ed abilità maturate, le opportunità offerte dal territorio; – incontri di gruppo per affinare l'orientamento nella rete territoriale e acquisire strumenti e tecniche di ricerca attiva del lavoro, in un'ottica di scambio e relazione. <p>Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – diario personale – <i>curriculum vitae</i> – questionario di gradimento <p><i>* Il bilancio di competenze rappresenta un processo di valutazione di ciò che una persona sa e sa fare, che si sviluppa analizzando alcuni elementi, tra cui: la conoscenza di sé, la ricostruzione delle esperienze formative, lavorative ed extra-lavorative, l'approfondimento delle abilità, competenze possedute e delle aspettative e dei desideri sul futuro della persona, l'acquisizione delle proprie capacità di autovalutazione.</i></p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Nel progetto sono stati coinvolti 11 infortunati. Cinque persone hanno trovato un lavoro, due hanno perfezionato il percorso seguendo dei corsi formativi; per una persona con grave disabilità il percorso è servito per aprire un nuovo progetto, attualmente in atto all'interno di un laboratorio occupazionale. Tre persone hanno abbandonato. Chi ha terminato il percorso ha risposto ai questionari di gradimento, manifestando di aver apprezzato l'iniziativa.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Direzione territoriale di Forlì-Cesena-Rimini – forli@inail.it – cesena@inail.it – rimini@inail.it</p>

Atlante Infortuni Emilia Romagna

<i>Finalità del progetto</i>	L'iniziativa ha avuto ad oggetto la realizzazione di un Atlante degli infortuni <i>online</i> , costituito da una raccolta di schede infortuni che mettono in luce gli elementi fondamentali per comprendere cause, modalità, effetti, prescrizioni delle "famiglie di infortuni" di maggior rilievo per gravità avvenuti nel settore agricolo
<i>Durata</i>	2016 - 2017
<i>Partner</i>	Ente bilaterale per l'agricoltura Emilia Romagna (Ebarer), costituito tra le organizzazioni professionali degli imprenditori agricoli Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti dell'Emilia Romagna e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori agricoli dipendenti Flai-Cgil, Fai Cisl, Uila-UIL dell'Emilia Romagna
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>L'iniziativa è frutto di un accordo tra la Direzione regionale dell'Emilia Romagna ed Ebarer, finalizzato ad elevare i livelli qualitativi del sistema prevenzionale nel settore agricoltura attraverso la definizione di un piano specifico di settore e dei relativi programmi annuali di intervento.</p> <p>Il prodotto costituisce un <i>focus</i> sugli infortuni gravi per sensibilizzare gli operatori agricoli.</p> <p>In particolare, è stato realizzato un prodotto rivolto ai lavoratori agricoli a tempo determinato e indeterminato, ai datori di lavoro del settore agricolo, ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ai Responsabili del Servizio di prevenzione e protezione.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	Il prodotto, presentato nel corso di un incontro tenutosi in data 27 giugno 2017 presso la Direzione regionale Emilia Romagna, è stato diffuso con la collaborazione delle Casse <i>Extra-legem</i> provinciali e pubblicato sul sito Ebarer
<i>Contatti e approfondimenti</i>	www.ebarer.it

Valutazione e interpretazione della Spirometria nelle malattie professionali

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Incrementare le competenze tecniche in materia di valutazione ed interpretazione della spirometria nell’ottica di una visione globale delle patologie respiratorie – Proseguire il percorso intrapreso dalla Direzione regionale Emilia Romagna di formazione continua rivolto al personale medico Inail
<i>Durata</i>	8 ore didattiche
<i>Partner</i>	<p>Hanno collaborato 4 docenti esterni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – dott. Andrea Innocenti (già direttore U.F.C. Prevenzione Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro Azienda Toscana Centro-Pistoia) – dott.ssa Rita Leonori (Dirigente medico Unità operativa complessa (Uoc). Prevenzione Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro, Azienda UsI Viterbo) – dott. Augusto Quercia (Direttore Uoc Prevenzione Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro, Azienda USL Viterbo) – dott. Franco Roscelli (Responsabile U.O.SD. Servizio per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro (Spsal) Valli Taro e Ceno-Fidenza, Aziende USL di Parma)
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Possibilità e limiti degli spirometri e linee guida per l’esecuzione della spirometria; parametri per esprimere un giudizio sulla validità/accettabilità/ripetibilità della spirometria semplice e controllo della qualità degli esami. I valori teorici di riferimento, la refertazione e gli accertamenti integrativi. Esercitazione interattiva sulla validità ed interpretazione delle spirometrie. La valutazione clinica del danno funzionale respiratorio. L’esperienza dei corsi per la certificazione NIOSH B-R <i>Feader</i>. Discussione sulla casistica.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Acquisizione di competenze tecnico-professionali utili per giudicare la validità degli esami spirometrici sulla base delle linee guida ATS/ERS 2005 e per l’interpretazione diagnostica degli esami spirometrici validi. Utilizzo dei criteri per la quantificazione del danno funzionale ventilatorio nelle tecnopatie. È stato molto apprezzato il materiale didattico fornito dai docenti, e, in particolare, il Manuale Pratico di Spirometria per la Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori, predisposto dall’Ausl di Parma.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	emiliaromagna@inail.it

Le emergenze/urgenze cliniche nelle sedi locali Inail

<i>Finalità del progetto</i>	Effettuare un intervento formativo interdisciplinare per fornire elementi utili per la messa in atto delle modalità organizzative e assistenziali per la gestione delle emergenze cliniche nelle strutture sanitarie della regione Emilia Romagna
<i>Durata</i>	2 giornate di formazione (2017/2018)
<i>Partner</i>	Direzione regionale Lazio
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>L'intervento formativo interdisciplinare approntato dalla Sovrintendenza Sanitaria Regionale e dall'Ufficio POAS-Formazione ha visto coinvolti 29 medici (Dm, medici a rapporto libero professionale) è stato realizzato in collaborazione con la Direzione regionale Lazio, la Sovrintendenza sanitaria regionale Lazio, la Direzione territoriale Roma Tuscolano e con la partecipazione del dr. Fabio Romitelli, Dirigente medico I Livello, intervenuto in qualità di relatore. Con la seconda edizione, prevista per il 2018, saranno formati i restanti medici Inail della regione Emilia-Romagna. L'iniziativa rientra in un piano d'intervento più ampio, attuativo delle indicazioni fornite a livello centrale in tema di procedure per la gestione delle emergenze/urgenze cliniche nelle sedi locali Inail, articolato in diversi step. Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le figure interessate (Datori di lavoro/Dirigenti/Responsabili di sede, SSR, Dirigente medico responsabile della USST/ responsabile sanitario, medico competente, Rspg, Aspp, RIs, Ufficio attività Strumentale e Formazione), alcune delle quali previste dalle diverse normative vigenti (d.lgs.81/2008 e dm n.388/2003).</p> <p>Nel corso della giornata di formazione sono stati analizzati l'ambiente di lavoro e le dotazioni mediche e strumentali alla luce di quanto previsto dal Nuovo Modello Sanitario (Determina del Presidente Inail 17 gennaio 2013, n. 22), dalle disposizioni di legge e in funzione delle disposizioni regionali vigenti. Da parte del personale infermieristico e medico della SSR è stata posta particolare attenzione sulle dotazioni (strumentario e farmaci) e sul corretto allestimento del carrello delle emergenze e la loro idonea allocazione sulla base delle caratteristiche tecniche dei carrelli in dotazione nelle USST della regione. Il dr. Fabio Romitelli, sulla scorta dell'importante esperienza acquisita relativamente alla problematica emergenze/urgenze (anche in qualità di ufficiale medico impegnato in numerose operazioni di soccorso) ha illustrato le fasi del <i>triage</i>, l'attivazione della catena dei soccorsi sino alle manovre di primo soccorso. Nella seconda parte della giornata il dr. Romitelli è stato affiancato, dal Sovrintendente sanitario regionale, il dr. Alfonso Pellitteri, medico del corpo militare della Croce rossa italiana. Il personale sanitario ha illustrato le modalità con cui gestire in modo efficace ed efficiente le principali emergenze/urgenze nell'ambito delle patologie cardiovascolari, respiratorie, neurologiche e nel caso di crisi ipo/iperglicemiche. È seguito un confronto tra i relatori ed i partecipanti da cui sono emersi spunti di riflessione interessanti.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	È stata fornita una panoramica delle principali emergenze/urgenze cliniche che possono verificarsi nelle sedi locali migliorando le conoscenze dei partecipanti in relazione alle tipologie di interventi che, per le caratteristiche

organizzative e per l'utenza delle sedi, sono diversi sia rispetto a quelli del Primo, sia a quelli di Pronto Soccorso.

Sono state poste le basi per il completo adeguamento di ciascuna sede locale alla dotazione prevista dal Nuovo Modello Sanitario.

Sono state omogeneizzate su tutto il territorio regionale specifiche istruzioni operative e/o *flow chart* di intervento assistenziale per la gestione delle possibili emergenze/urgenze cliniche.

*Contatti e
approfondimenti*

emiliaromagna@inail.it

Glossario

anno di accadimento – è l'anno della data di accadimento dell'infortunio.

anno di definizione – è l'anno della data di definizione amministrativa prevalente del caso di infortunio o di malattia professionale.

anno di protocollo (del caso) – è l'anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

ausili – sono prodotti (compresi i dispositivi, attrezzature, strumenti, tecnologie e software) realizzati su misura o in serie, per prevenire, compensare, monitorare, alleviare o neutralizzare le menomazioni, le limitazioni di attività e le restrizioni alla partecipazione alla vita sociale dei disabili definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

autoliquidazione – è il procedimento che permette al datore di lavoro di calcolare direttamente, e versare, l'importo del premio per l'assicurazione contro infortuni e malattie professionali, il premio per silicosi e asbestosi.

caso d'infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia di infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio a mezzo stampa).

caso di malattia professionale – è la patologia registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale, e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

certificazione – è l'attestazione della conformità ai requisiti (specificati da norme, regolamentazioni, o altri documenti riconosciuti "di riferimento") cui debbono soddisfare prodotti, materiali, attrezzature, strumenti e mezzi personali di protezione, processi produttivi. L'attestazione è fornita da una terza parte autorizzata.

classe d'età – è l'elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

classe di menomazione - è un elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*.

Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": *p* nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": *p* nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": *p* nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": *p* nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": *p* nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": *p* nell'intervallo [86-100%].

danno biologico – nel comma 1 dell'articolo 13 del d.lgs. 38/2000 il danno biologico è "la lesione all'integrità psico-fisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona"; il comma 2 fa riferimento (invece che alla "lesione") alla *menomazione* dell'integrità psicofisica (la lesione costituisce il presupposto del danno, che si identifica con la menomazione che consegue alla lesione).

data della definizione amministrativa – è la data della *definizione amministrativa* prevalente, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

definizione amministrativa – caratterizza la situazione amministrativa, alla data di rilevazione, del *caso di infortunio o malattia professionale*; il caso può essere qualificato con esito *positivo* o esito *negativo*.

denuncia di infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa.

denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la

denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia.

équipe multidisciplinari – sono gruppi (*équipe*) di “tecnici” dell’Inail che assommano competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) per la presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell’integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

esito mortale – qualifica l’infortunio sul lavoro che provoca la morte, o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa di morte.

fatturato – importo, espresso in euro, dei ricavi dell’Inail per i servizi di certificazione, omologazione e verifica resi alle imprese, in ottemperanza a specifiche normative.

gestione – caratterizza le modalità di esercizio dell’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; si hanno 5 gestioni: industria e servizi, agricoltura, per conto dello Stato, medici radiologi, infortuni in ambito domestico. La gestione industria e servizi è a sua volta suddivisa in 4 gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.

gestione tariffaria – è un raggruppamento di voci di tariffa; la gestione industria e servizi è composta da 4 gestioni tariffarie, distinte per ambito di attività (industria, artigianato, terziario, altre attività).

giorni di inabilità – è il numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell’integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l’intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

in capitale – è l’indennizzo nella forma “in unica soluzione” (“lump sum”) per il *danno biologico da menomazioni* di grado “ p ” nell’intervallo [6, 15%]. Riguarda i casi di infortunio con data di accadimento uguale o successiva al 25 luglio 2000 e i casi di malattia professionale con data di denuncia uguale o successiva al 25 luglio 2000; è “areddituale” (determinata senza alcun riferimento alla retribuzione dell’infortunato o del tecnopatico).

in franchigia – è uno degli esiti della *definizione amministrativa* del caso di *infortunio*; un caso d’infortunio si dice “in franchigia” se provoca assenza dal lavoro non superiore ai tre giorni.

in istruttoria – il caso di *infortunio o malattia professionale* è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l’accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*.

in itinere – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in itinere” l’infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall’abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

in occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

in temporanea – è l’indennità giornaliera (indennizzo) corrisposta –a decorrere dal quarto giorno di astensione dal lavoro– all’infortunato o tecnopatico nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l’attività lavorativa per più di tre giorni (“inabilità temporanea assoluta”) a causa, dell’infortunio o della malattia professionale.

incentivi per la sicurezza – è un finanziamento in conto capitale per le imprese (anche individuali) che investono in sicurezza.

indennizzo – prestazione economica che l’Inail corrisponde a seguito di infortunio o di malattia professionale; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta, in rendita a superstiti.

industria e servizi – è una delle gestioni in cui è organizzata l’attività assicurativa dell’Inail.

infortunio sul lavoro – è l’infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

malattia asbesto correlata – è una malattia causata da esposizione ad amianto.

malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale.

malattia riconosciuta (professionale) – è la malattia denunciata che, a seguito di istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dalla normativa, rientra nella tutela assicurativa.

malattia tabellata – è la malattia compresa nelle tabelle che qualificano per legge le *malattie tabellate*.

massa salariale – è l'ammontare delle retribuzioni, corrisposte dalle imprese, soggette a contribuzione Inail.

menomazione – è il danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione).

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

negativo – è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito negativo se non rientra nella tutela assicurativa o vi sono altre cause di negatività.

omologazione – procedura tecnico-amministrativa con la quale viene provata e certificata la rispondenza del tipo o del prototipo di prodotto prima della riproduzione ed immissione sul mercato, ovvero del primo o nuovo impianto, a specifici requisiti tecnici prefissati ai sensi e per i fini prevenzionali della l. 833/78 nonché ai fini della qualità dei prodotti.

ortesi – sono dispositivi tecnico-ortopedici esterni utilizzati per modificare le caratteristiche strutturali o funzionali dell'apparato neuro-muscolo-scheletrico definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

oscillazione del tasso – è una variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione, in relazione a specifiche situazioni, indicative di un minore o maggiore rischio a livello aziendale.

Pat – la "posizione assicurativa territoriale" (Pat) è un codice, assegnato dall'Inail, che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

polizza speciale - è una forma particolare di assicurazione nella quale il premio viene calcolato, in presenza di obiettive difficoltà a determinarlo nella forma ordinaria per la natura o le modalità di svolgimento della lavorazione, sulla base di elementi specifici quali ad esempio il numero delle persone coinvolte nella lavorazione, il numero delle macchine. Ne sono esempio gli artigiani e i medici radiologi.

positivo - è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito positivo se rientra nella tutela assicurativa.

premio accertato – è l'importo del premio assicurativo, dovuto per ciascun anno, dai datori di lavoro, calcolato dall'Inail.

premio assicurativo – è l'importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza.

premio omesso accertato – è l'importo del premio accertato dall'Inail attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

prime cure – con "prime cure" si intendono le prestazioni per cure mediche e chirurgiche, diagnostiche e strumentali praticabili a livello ambulatoriale prestate dall'Inail presso i propri ambulatori – in regime di convenzione con le Regioni – agli infortunati e tecnopatici durante il periodo di inabilità temporanea assoluta.

protesi - sono dispositivi artificiali atti a sostituire una parte del corpo mancante (un arto o un tessuto), o a integrare una danneggiata, definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

rateazione in autoliquidazione – è la facoltà per il datore di lavoro di pagare il premio determinato in sede di autoliquidazione in quattro rate trimestrali (ognuna equivalente al 25% del totale); le ultime tre rate sono maggiorate degli interessi fissati annualmente dal Ministero dell'Economia e Finanze.

rateazione ordinaria – è la possibilità per il datore di lavoro di ottenere, mediante apposita istanza, la rateazione del pagamento dei debiti accertati e non iscritti a ruolo (per i quali non è stata attivata la procedura di recupero coattivo) alla data di presentazione della richiesta alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita – è una prestazione economica che l'Inail corrisponde agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione.

riduzione per prevenzione (OT24) – è una riduzione in misura fissa del “tasso aziendale”, da cui dipende l'importo del premio; si applica, su specifica richiesta, alle aziende operative da almeno un biennio per interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia.

tariffa - in generale è una funzione che associa a un insieme di parametri il premio di assicurazione. Nel linguaggio speciale dell'Inail si hanno 4 tariffe, ciascuna specifica di una gestione tariffaria (della gestione principale industria e servizi): per l'industria, per l'artigianato, per il terziario, per le altre attività. In ciascuna gestione i parametri sono relativi al tipo di lavorazione, che qualifica la voce di tariffa; alla voce (lavorazione) è associato il tasso di premio; le voci sono raggruppate per livelli successivi in “gruppi tariffari”; il livello ultimo di aggregazione è dato dal grande gruppo tariffario; sono considerati 10 grandi gruppi tariffari.

tasso di premio - è il tasso di riferimento utilizzato dall'algoritmo per il calcolo dell'importo del “premio di assicurazione”, per le tariffe della gestione industria e servizi; è stabilito, nell'ambito della tariffa, in riferimento alla voce, “nella misura corrispondente al rischio medio nazionale delle singole lavorazioni assicurate”. Stesse lavorazioni (stessa voce) in tariffe diverse possono avere tasso di premio diverso.

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale.

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale.

tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni e le malattie professionali connesse a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2, 3, 4, 205 e 211 del d.p.r. 1124/1965. Sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del d.p.r. 1124/1965).